

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	28/06/2018	7	Modello corridoi umanitari Avanti anche nel 2019 <i>Paolo Lambruschi</i>	3
LIBERO	28/06/2018	12	Roma, crolla palazzina per fuga di gas: due feriti <i>Redazione</i>	5
SECOLO XIX	28/06/2018	17	Roma Esplode bombola di gas due feriti in un edificio <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2018	1	Thailandia, 12 ragazzi intrappolati in una grotta da sabato <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Previsioni Meteo: il maltempo più estremo si allontana dall'Italia e si sposta sul Mediterraneo orientale, il bollettino ESTOFEX - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Maltempo, Cdm: "Stato di emergenza nei comuni in provincia di Torino" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Fango nel mare di Paola: Legambiente chiede controlli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Incendio a est di Manchester, il fuoco dilaga nella brughiera: case evacuate e scuole chiuse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Maltempo, Mangialavori: "Disinteresse del Governo per il disastro del Vibonese" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	27/06/2018	1	Sbloccati pagamenti per Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	13
ansa.it	27/06/2018	1	Gb, brucia brughiera vicino a Manchester - Europa <i>Redazione</i>	14
askanews.it	27/06/2018	1	Incendio Mortara, Cattaneo: impatto inquinanti contenuto <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	27/06/2018	1	Poste Italiane lancia Poste Casa 360, polizza che protegge da allagamenti, incendi, furti e terremoti <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	27/06/2018	1	Roma, esplosione in palazzina a La Storta: 2 feriti, anche vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
espresso.repubblica.it	27/06/2018	1	La messinscena dei libici per fare colpo su Salvini si è conclusa con una strage <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	27/06/2018	1	Napoli: incendio in casa, a fuoco un appartamento all'ultimo piano di Palazzo Maddaloni <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	28/06/2018	1	Napoli, rinasce l'oasi degli Astroni dopo l'incendio dello scorso anno <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	28/06/2018	1	Rogo sul sentiero degli innamorati, - scatta la caccia al piromane <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	28/06/2018	1	Appaltopoli, in archivio la Mostra d'Oltremare e Villa Bruno a San Giorgio <i>Redazione</i>	23
quotidiano.net	27/06/2018	1	Previsioni meteo, si vola a 35. &#34;Ma finirà prima del previsto&#34; <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	27/06/2018	1	Migrazioni, soccorsi in mare&#x3a; "I contrasti non devono essere risolti mettendo a rischio le vite delle persone" <i>Redazione</i>	26
today.it	27/06/2018	1	Meteo, finalmente estate: quando arriva il caldo (quello vero e afoso) <i>Redazione</i>	27
today.it	28/06/2018	1	A fuoco Palazzo Maddaloni, lo storico edificio nel cuore di Napoli <i>Redazione</i>	28
today.it	27/06/2018	1	Esplodono bombole di gas nel garage, poi l'incendio: due feriti, tra cui un pompiere <i>Redazione</i>	29
abitarearoma.net	27/06/2018	1	Parco Centocelle: il 30 giugno NO al rinnovo di proroghe o concessioni alle attività di autodemolizione <i>Redazione</i>	30
cinquequotidiano.it	27/06/2018	1	Spento l'incendio sulla Pontina, per Astral si preannuncia una estate di fuoco <i>Redazione</i>	31
cinquequotidiano.it	27/06/2018	1	Esplosione a La Storta, vigili del fuoco sul posto <i>Redazione</i>	32
cinquequotidiano.it	27/06/2018	1	Vasto incendio a Massimina, paura nel quartiere <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2018

cinquequotidiano.it	27/06/2018	1	Esplosione in palazzina: ipotesi fuga gas da bombola <i>Redazione</i>	34
corriere.it	27/06/2018	1	La strage di Vergarolla e l'esodo da Pola La nostra storia <i>Redazione</i>	35
corriere.it	27/06/2018	1	Meteo: da sabato sar? vera estate, temperature sopra i 30 gradi e punte di 35 al Nord Le previsioni <i>Redazione</i>	37
huffingtonpost.it	27/06/2018	1	Meteo, l'estate sta per arrivare! Termometro oltre i 30 gradi in tutta Italia a partire da luglio <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	27/06/2018	1	Roma, esplose palazzina: due feriti gravi <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	27/06/2018	1	Vigili del Fuoco, Salvini dispone il pagamento degli arretrati <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	27/06/2018	1	Roma, esplose bombola del gas collegata a saldatrice: fiamme e paura a La Storta <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Rieti, incendio nella notte all'ufficio postale di Frasso Sabino / Le foto <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	27/06/2018	1	Picnic ad alta tensione a Castelluccio di Norcia, due minori si perdono, ma il Soccorso Alpino li individua e tutto si conclude con un bel lieto fine <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	27/06/2018	1	Torna l'incubo incendi sulla Pontina, rogo in via Strampelli crea disagi alla viabilit? <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	27/06/2018	1	- Ventimiglia, drone usato nelle ricerche di un presunto disperso: ? la prima volta <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	27/06/2018	1	Scompare di casa all'&#x2013;improvviso, un gatto viene ritrovato dopo 10 anni <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	27/06/2018	1	Brucia la discarica del Cidiu di Druento <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	27/06/2018	1	Assolti i vertici Iren per la morte della guardia alpina <i>Redazione</i>	48
rainews.it	27/06/2018	1	Incendio in appartamento, grave una donna - Video - TGR <i>Redazione</i>	49
rainews.it	27/06/2018	1	Esplose una palazzina a Roma: due feriti, anche un pompiere <i>Redazione</i>	50
vigilfuoco.it	27/06/2018	1	Roma, soccorsa una giovane caduta in un precipizio <i>Redazione</i>	51
vigilfuoco.it	27/06/2018	1	Padova, parziale crollo tetto abitazione a Villa del Conte <i>Redazione</i>	52
247.LIBERO.IT	27/06/2018	1	Incidente sull'A14 fra Grottammare e Pedaso, coinvolte quattro auto e un camion - Riviera Oggi - Libero 24x7 <i>Redazione</i>	53
ONUITALIA.COM	27/06/2018	1	Lifeline: ONG italiane e maltesi, "mai mettere a rischio vita persone" Onultalia <i>Redazione</i>	54
panorama.it	27/06/2018	1	Migranti in mare: chi deve soccorrerli secondo la legge <i>Redazione</i>	55
radioradicale.it	27/06/2018	1	Il decreto terremoto, l'informazione, gli indipendenti del M5s: intervista a Primo Di Nicola (M5s) <i>Redazione</i>	56
regioni.it	27/06/2018	1	Protezione civile - Protezione civile: Sardegna, Borrelli inaugura nuovo centro = - Regioni.it <i>Redazione</i>	57
tuttoggi.info	27/06/2018	1	Risorse comunitarie per la ricostruzione post terremoto, se ne parla a Perugia <i>Redazione</i>	58
tuttoggi.info	27/06/2018	1	Castelluccio, attimi di paura per 2 minori dispersi <i>Redazione</i>	59
video.repubblica.it	27/06/2018	1	I vigili del fuoco si incatenano davanti alla Rai: "Troppo pochi per garantire i soccorsi quando servono" <i>Redazione</i>	60
video.repubblica.it	28/06/2018	1	Napoli, l'incendio all'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni <i>Redazione</i>	61

Modello corridoi umanitari Avanti anche nel 2019

Arrivati a Fiumicino 139 profughi dall'Etiopia

[Paolo Lambruschi]

Modello corridoi umanitari Avanti anche nel 2019 Arrivati a Fiumicino 139 profughi dall'Etiopia PAOLO LAMBRUSCHI INVIATO A FIUMICINO (ROMA) Questa è l'Italia che vogliamo. Quella che augura il "benvenuti a casa" ai 139 profughi subsahariani - 135 eritrei e 4 somali - arrivati ieri a Fiumicino con il corridoio umanitario aperto con l'Etiopia alla fine del 2017 dalla Gei con il governo italiano. Un'Italia autentica, diversa da quella incattivita dei social e stanca delle polemiche, della valanga di odio in rete. Consapevole di stare all'avanguardia in Europa con la proposta finora simbolica, ma vincente dei corridoi di accesso per i più deboli nella Fortezza Uè da integrare in famiglia, non in grandi centri. Il governo lo riconosce. Nella sala arrivi dell'aeroporto romano è rappresentato dal sottosegretario agli Esteri Emanuela Del Rè, che elogia l'iniziativa e i suoi promotori: Caritas italiana, Migrantes, Comunità di Sant'Egidio e l'associazione Gandhi. L'Italia - spiega Del Re - dice sì alle vie di ingresso legali e in sicurezza nel nostro Paese. È importante che il programma dei corridoi umanitari sia stato realizzato dalla società civile, da enti e dalle Chiese in collaborazione con il governo. E il prefetto Gerarda Pantalone, in rappresentanza del Viminale l'altro dicastero coinvolto nell'operazione di trasporto legale di profughi con visto di ingresso per un anno per motivi umanitari -, assicura che l'esperienza, in via di conclusione in autunno con l'arrivo degli ultimi 150 dei 500 profughi previsti, continuerà nel 2019. È un esempio bellissimo di collaborazione e un impegno a integrare i rifugiati politici ritenuti tali. Il ministero dell'Interno continuerà a dare il suo sostegno alle migrazioni legali e in sicurezza, modulo che vogliamo sostenere e sviluppare. 1139 profughi, tra cui 31 famiglie e 62 bambini, una neonata di poche settimane, verranno accolti in 22 diocesi di tutta Italia. L'accoglienza sta trovando tante famiglie disponibili: questa è l'Italia che stiamo insieme costruendo attraverso l'esperienza bella dei corridoi umanitari, puntualizza il segretario generale della Gei e neo presidente dell'Apsa, monsignor Nunzio Galantino. Per il quale è finito il tempo delle contrapposizioni inutili. Davanti alle storie e ai volti dei profughi non c'è colore politico che tenga. Dobbiamo liberarci dal tifo da stadio che non ci porta da nessuna parte, partendo dai fatti più che dalle parole. Salutando il confratello Antonio De Luca, vescovo di Teggiano-Policastro venuto ad accogliere personalmente i profughi ha aggiunto: Tanti vescovi mi fermano per chiedermi quando toccherà alla loro diocesi. Galantino ha ringraziato il governo per questa apertura e disponibilità, la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio e gli italiani che destinano l'otto per mille e che, nonostante qualche episodio deprecabile, continuano ad avere fiducia nella Chiesa italiana. Anche Marco Impagliazzo, presidente di Sant'Egidio, è stufo di polemiche. Oggi è il giorno in cui parlano i fatti: c'è un'Italia delle istituzioni, delle associazioni, delle Chiese, dei movimenti che vuole proteggere chi ha bisogno di protezione internazionale. Il nostro Paese è capace di accogliere e integrare: questo è il messaggio che arriva da qui. Ormai i corridoi non sono una buona pratica, ma una realtà vera del nostro Paese. Sommando infatti gli arrivi di siriani con le chiese evangeliche e i corridoi appena aperti in Belgio e Francia, in tre anni sono arrivate legalmente in Uè oltre 2.000 persone vulnerabili. Le persone sono state scelte nei campi profughi etiopici - spiega Oliviero Forti, responsabile immigrazione della Caritas nazionale- dove alcuni hanno vissuto anche parecchi anni. Verranno accolti per un anno e aiutati a inserirsi da comunità, parrocchie e istituti religiosi. Nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli, accanto allo scalo romano, don Giovanni Soccorsi ha ospitato a pranzo i 139 in partenza per le nuove case. Tra loro tre eritrei, due ragazze e un giovane, diretti in Lombardia, segna-
ti da anni di permanenza in campi profughi e dalle torture nel deserto del Sinai, dove erano stati sequestrati nel 2013 dopo essere stati venduti ai predoni beduini dai militari sudanesi. Ho visto morire per le botte prese sei persone - spiega Mussie, 24enne - uno era un mio amico, avevamo disertato insieme. Ci lasciavano i cadaveri in cella per giorni. Era il monito per chi non pagava il riscatto di 25 mila dollari. Quando è stato liberato, gli egiziani lo hanno

arrestato nel deserto. Lo ha salvato dalla galera l'Ong Gandhi di Alganesh Fessaha che lo ha portato dal Cairo ad Addis Abeba. Le altre due hanno vissuto la stessa sorte, vendute come animali ai loro aguzzini e imprigionate in Egitto, poi salvate e tornate in Etiopia. Adesso il futuro non è più un miraggio, ma una sfida da affrontare. La conferma Elogi al piano di Gei, S. Egidio e Stato Il sottosegretario agli Esteri, Del Rè: l'Italia dice sì alle vie d'ingresso legali. Il prefetto del Viminale Pantalone: un esempio di collaborazione da sviluppare ancora Il benvenuto ai bambini giunti con i corridoi umanitari ieri a Fiumicino -tit_org-

L'esplosione in un garage

Roma, crolla palazzina per fuga di gas: due feriti

[Redazione]

ATTUALITÀ 1 Libero L'esplosione in un garage Paura ieri pomeriggio dopo le 16 alla periferia di Roma per l'esplosione di una palazzina di via Eligio Possenti, in zona La Storta. Sul posto sono immediatamente arrivati vigili del fuoco e polizia. La causa, stando ai primi accertamenti, sarebbe una fuga di gas. Nell'esplosione sono rimaste ferite due persone che sono state trasportate dal 118ospedale codice rosso con ustioni e traumi. Tra loro non c'è un vigile del fuoco: nei concitati momenti che sono seguiti all'esplosione, infatti, si era diffusa la voce che anche un pompiere fosse rimasto ferito in seguito all'esplosione. La notizia è stata successivamente smentita. A quanto ricostruito finora dai vigili del fuoco, l'esplosione si è verificata all'interno di un garage. Da una primissima ricostruzione fatta dopo i sopralluoghi e sentendo alcuni testimoni sembra che uno dei due feriti stesse saldando un tubo vicino alla bombola che, a causa di una fuga di gas, è esplosa facendo crollare un muro. Si è poi sviluppato un incendio. Il palazzo è stato evacuato. Al momento sembrerebbe che non ci siano danni ad altri appartamenti in ogni caso i vigili del fuoco hanno preferito allontanare gli abitanti dello stabile per essere certi della stabilità della struttura. Una colonna di fumo nero e densa si è levato dall'edificio e per tante ore è rimasto visibile anche a distanza. Molto scossi gli abitanti dei palazzi accanto a quello in cui si è verificata la fuga di gas che si sono riversati strada e sono rimasti in attesa della liberazione dei vigili del fuoco prima di tornare nelle loro abitazioni e alle loro attività. -tit_org-

Roma Esplode bombola di gas due feriti in un edificio

[Redazione]

Sarebbe una bombola di gas. Il palazzo è stato evacuato. Non sembra che l'incendio in un appartamento al piano terra di un palazzo di via Eligio Possenti, alla periferia di Roma, sia stato causato da una bombola di gas. Sembra che una delle due persone rimaste ferite stesse saldando un tubo vicino alla bombola. Nell'appartamento si è poi sviluppato un incendio.

Thailandia, 12 ragazzi intrappolati in una grotta da sabato

[Redazione]

Mercoledì 27 Giugno 2018, 16:02 Le operazioni di soccorso sono ostacolate dal maltempo. I tentativi dei soccorritori di pompare acqua all'esterno della grotta sono resi vani dal fatto che sulla zona continua a piovere. La Thailandia trattiene il fiato da giorni per i 12 ragazzi intrappolati da sabato scorso con il loro allenatore di calcio all'interno della grotta di Tham Luang Nang Non, nel nord del Paese, a causa delle abbondanti piogge che gli hanno impedito di uscire. Le operazioni di soccorso sono ostacolate dal maltempo. I tentativi dei soccorritori di pompare acqua all'esterno della grotta sono resi vani dal fatto che sulla zona continua a piovere, il che causa il rigonfiamento del torrente sotterraneo che con ogni probabilità ha impedito ai ragazzi di uscire dalla grotta quattro giorni fa. I sommozzatori della Marina thailandese sono penetrati per alcuni chilometri all'interno della grotta, lunga quasi 10 km, senza però mai riuscire a percorrerla fino in fondo a causa dell'alto livello delle acque. "Tutti stanno facendo del loro meglio. C'è il problema dell'acqua che continua ad alzarsi, ma abbiamo ancora speranza", ha detto ai giornalisti il generale Chalermchai Sittisart. Le autorità hanno detto che hanno scoperto una seconda apertura per scavare nella caverna. Un cartello all'ingresso della grotta avvisa i visitatori di non entrare nella grotta durante la stagione delle piogge da luglio a novembre. [red/mn](#) (fonte: Ansa, The Jakarta Post)

- Previsioni Meteo: il maltempo più estremo si allontana dall'Italia e si sposta sul Mediterraneo orientale, il bollettino ESTOFEX - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: il maltempo più estremo si allontana dall'Italia e si sposta sul Mediterraneo orientale, il bollettino ESTOFEX. Il maltempo abbandonerà l'Italia per colpire principalmente la Turchia nordoccidentale, per la quale Estofex ha emanato un'allerta meteo di livello 2A. cura di Beatrice Raso 27 giugno 2018 - 10:55. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar bollettino estofex. Previsioni Meteo. La situazione su scala sinottica sarà dominata da due caratteristiche: un grande vortice ciclonico nella troposfera media-superiore centrato sul Mar Adriatico meridionale e un ampio sistema di alta pressione nella troposfera inferiore, che si estende su gran parte dell'Europa settentrionale e nord-occidentale. Diverse depressioni stanno ruotando intorno al vortice e influenzeranno il sistema. A ovest del vortice, un minimo quasi stazionario è localizzato sull'Oceano Atlantico con un vago confine termico sopra la Penisola Iberica. In Spagna, forti correnti ascensionali potrebbero produrre grandine di grandi dimensioni e forti raffiche di vento, motivi per i quali Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emanato un'allerta di livello 1. Stesso livello di allerta per la Grecia e la Romania orientale, soprattutto per la minaccia di precipitazioni intense con flussi umidi sulla terraferma e diversi round di convezione possibili. Per quanto riguarda la Turchia nordoccidentale, Estofex ha emanato un'allerta meteo di livello 2. Inizialmente, si prevede un isolato modello convettivo, ma la copertura potrebbe aumentare velocemente verso la serata di oggi. Di conseguenza, è probabile una transizione da supercelle isolate ad un sistema convettivo a mesoscala (MCS). Le supercelle daranno origine a grandine di grandi dimensioni, mentre MCS potrebbe essere accompagnato da forti raffiche di vento e precipitazioni intense. Il maltempo si allontana, dunque, dall'Italia e si sposta verso il Mediterraneo orientale. Ecco tutte le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar bollettino estofex

- Maltempo, Cdm: "Stato di emergenza nei comuni in provincia di Torino" - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Maltempo, Cdm: Stato di emergenza nei comuni in provincia di Torino Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati il 7 giugno scorso a cura di Antonella Petris 27 giugno 2018 - 21:57 [frana-bussoleno-640x480] Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati il 7 giugno scorso nel territorio dei Comuni di Bussoleno, di Chianocco e di Mompantero, in provincia di Torino. Lo rende noto il comunicato finale dal palazzo Chigi.

- Fango nel mare di Paola: Legambiente chiede controlli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Fango nel mare di Paola: Legambiente chiede controlli
Legambiente Calabria rende noto che il mare di Paola (CS) nei giorni scorsi "si è presentato sporco con evidenti e presumibili sversamenti di fanghi di depurazione". A cura di Filomena Fotia
27 giugno 2018 - 12:35 [mareggiata-640x480]
Legambiente Calabria rende noto che il mare di Paola (CS) nei giorni scorsi a seguito delle giornate di pioggia si è presentato sporco con evidenti e presumibili sversamenti di fanghi di depurazione. Probabilmente si è trattato di un illecito e se è tale ne va accertata la responsabilità per la sua gravità e vanno puniti quanti si sono resi rei di tale atto criminale, in quanto non è ammissibile continuare a guardare ed essere inerti ed inermi innanzi a tali scempi e devastazioni. Sarebbe infatti che approfittando del maltempo i fanghi dei depuratori non vengano smaltiti correttamente, ma semplicemente buttati a mare, spiega l'associazione che per tale motivo chiede alle Capitanerie di Porto, alle Procure ed alle varie forze dell'ordine di vigilare, controllare e reprimere questi illeciti. Il presidente regionale di Legambiente Calabria, Francesco Falcone, evidenzia come sia inammissibile che taluni imprenditori gestori degli impianti di depurazione, ladri di futuro, approfittando delle condizioni meteo, quali piogge e mareggiate, sversino i fanghi nel mare non smaltendoli correttamente ottenendo così sempre più profitti ed eliminando i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione a danno della salute del mare e dei cittadini, con conseguenze anche sulla già fragile economia turistica e sull'immagine stessa della nostra terra. Da tempo Legambiente Calabria invita la Regione e i Comuni affinché si attuino pochi e semplici accorgimenti nella gestione degli impianti depurativi: si eliminino dalle voci del capitolato d'appalto quelle inerenti lo smaltimento dei fanghi di depurazione in modo da evitare queste irregolarità vadano a discapito del bene comune e quelle inerenti le spese energetiche sottolineate dall'associazione. Misure ed azioni a costo zero ma di serietà e di salvaguardia dell'interesse generale di una sana e buona amministrazione della cosa pubblica. Noi crediamo che si possa fare, ma agli inquinatori va dato un messaggio forte: non saranno impuniti e lo Stato controlla e reprime.

- Incendio a est di Manchester, il fuoco dilaga nella brughiera: case evacuate e scuole chiuse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio a est di Manchester, il fuoco dilaga nella brughiera: case evacuate e scuole chiuse Stato di emergenza nel Regno Unito per un incendio divampato nella brughiera della Grande Manchester, in Inghilterra A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2018 - 13:10 incendio Manchester Stato di emergenza nel Regno Unito per un incendio divampato nella brughiera (Saddleworth Moor) fra le propaggini rurali della Grande Manchester, in Inghilterra, dove decine di vigili del fuoco sono al lavoro per domare le fiamme alimentate anche dalle alte temperature e dalla scarsa umidità. Sono state evacuate una cinquantina di case in via precauzionale e sono state chiuse due scuole. La paura è stata tanta nelle scorse ore in alcuni sobborghi. Il fronte del fuoco ha raggiunto nelle prime ore di stamattina una lunghezza di circa 6 km. Al momento, fortunatamente, non sono segnalati danni a cose o persone. Complessivamente, una cinquantina di pompieri e dieci mezzi si trovano sul posto per cercare di contenere le fiamme: È un incendio molto difficile da controllare per la sua portata, ha dichiarato Leon Parkes, responsabile dei vigili del fuoco di Manchester. È chiaramente una situazione molto complicata. Le squadre di pompieri hanno lavorato (tutta la notte) in condizioni estremamente difficili, tra calore e fumo.

- Maltempo, Mangialavori: "Disinteresse del Governo per il disastro del Vibonese" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Mangialavori: Disinteresse del Governo per il disastro del Vibonese "Il Governo non può girare la testa dall'altra parte e fare finta che il nubifragio che ha devastato la provincia di Vibo Valentia non sia mai avvenuto" A cura di Antonella Petris 27 giugno 2018 - 17:58 [maltempo-Nicotera-4-640x384] Il Governo non può girare la testa dall'altra parte e fare finta che il nubifragio che ha devastato la provincia di Vibo Valentia non sia mai avvenuto. Così il parlamentare di Forza Italia Giuseppe Mangialavori mercoledì pomeriggio, in Senato è detto in un comunicato ha chiesto ufficialmente all'esecutivo di dichiarare lo stato di calamità naturale nei Comuni di Nicotera e Joppolo. Ho sentito il dovere affermare Mangialavori di intervenire in Aula per richiamare il Governo alle sue responsabilità nei confronti della popolazione duramente colpita dalle piogge torrenziali del 17 e 18 giugno scorsi. Ho detto in Senato e lo ripeto: l'esecutivo si è colpevolmente distratto e ha ignorato le richieste di intervento che sono arrivate dai territori più danneggiati. E il caso di ricordare quanto avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 giugno scorsi, quando, in seguito a una bomba acqua particolarmente violenta, molte zone e strade della provincia di Vibo si sono trasformate in fiumi carichi di fango e detriti che hanno provocato danni la cui stima, per il momento, non è quantificabile. Le conseguenze maggiori si sono registrate proprio a Nicotera e Joppolo, dove il nubifragio ha causato il crollo di edifici e di muri di contenimento, il blocco di diverse arterie e un guasto alla rete telefonica fissa. Inoltre, nelle stesse ore, il traffico ferroviario dell'intero territorio vibonese è stato compromesso da ritardi e rallentamenti. A tutto questo vanno aggiunti i gravi disagi subiti dai commercianti della zona e dai residenti di diversi comuni della provincia, molti dei quali sono stati costretti ad abbandonare le loro case per paura di nuovi crolli e delle inondazioni dei fiumi. Di fronte a tutto questo conclude Mangialavori il Governo ha risposto con il silenzio e il disinteresse, malgrado la drammaticità della situazione di un territorio già piegato, nel recente passato, da calamità naturali di questo tipo. Con il mio intervento in Senato, oltre a invocare la dichiarazione di stato di calamità, ho perciò anche voluto mettere il Governo di fronte alla drammatica realtà dei fatti.

Sbloccati pagamenti per Vigili del Fuoco

[Redazione]

Pubblicato il: 27/06/2018 12:55 "Dal terremoto del 2016 i Vigili del Fuoco impegnati nei salvataggi accumulavano arretrati per colpa di una burocrazia folle. Ieri abbiamo finalmente disposto lo sblocco dei pagamenti, riportando un po' di buonsenso". Lo scrive su Facebook il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Martedì pomeriggio il sottosegretario al ministero dell'Interno Stefano Candiani, in visita a Visso, Campi, Ancarano, Norcia, Spoleto, ha portato la gratitudine del ministro e del governo ai Vigili del Fuoco che hanno prestato servizio nei giorni del terremoto e sono rimasti attivi senza sosta nelle zone dell'Italia centrale colpite nel 2016. "Appare paradossale che, a fronte dell'enorme impegno dei Vigili del Fuoco nelle fasi di emergenza, proseguito in seguito con il recupero del patrimonio storico danneggiato, non fosse ancora stato pagato il lavoro straordinario da loro effettuato. Il ministro Salvini ha quindi disposto l'immediato pagamento degli arretrati che si sono accumulati dal terremoto 2016, superando gli ostacoli di una burocrazia insensata. Siamo orgogliosi di questo risultato atteso da tempo - ha affermato Candiani - che riconosce impegno, dedizione e passione dei Vigili del Fuoco in ogni momento, sempre in prima fila per aiutare le persone". [INS::INS] Tweet Condividi su WhatsApp

Gb, brucia brughiera vicino a Manchester - Europa

[Redazione]

Stato di emergenza in Gran Bretagna per un incendio divampato nella brughiera(Saddleworth Moor) fra le propaggini rurali della Grande Manchester, inInghilterra, dove decine di vigili del fuoco combattono per domare le fiammealimentate anche dagli effetti del caldo secco di questi giorni. La Bbc riferisce di una cinquantine di case evacuate a titolo precauzionalee di momenti di ansia in alcuni sobborghi di Manchester come Stalybridge. Ilfronte del fuoco ha raggiunto nelle prime ore di stamattina una lunghezza dicirca 6 chilometri, mentre alcune unità dell'esercito sono state messe inallerta fin dalla notte, per intervenire in caso di necessità, ma per orarestano "in standby".

Incendio Mortara, Cattaneo: impatto inquinanti contenuto

[Redazione]

Lombardia Mercoledì 27 giugno 2018 - 18:37 L'assessore "Rimane preoccupazione per il ripetersi dei fenomeni" Milano, 27 giu. (askanews) I dati diffusi da Arpa Lombardia confermano che non ci sono particolari motivi di preoccupazione e che l'impatto provocato dall'incendio è stato contenuto rispetto ai livelli di inquinanti diffusi nell'aria. Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, commentando i dati diffusi da Arpa Lombardia relativi all'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di venerdì 22 giugno presso il deposito dirifiuti Eredi Berté di Mortara (Pavia). Resta invece la preoccupazione e l'allerta rispetto a questo susseguirsi di fenomeni nel territorio pavese, nel caso specifico addirittura in un'area che era sottoposta a sequestro da parte della magistratura. È necessario ha concluso Cattaneo che la guardia resti alta per proseguire l'opera di presidio del territorio da parte degli enti locali e della prefettura, continuando a garantire la massima vigilanza sui luoghi potenzialmente sensibili. Regione Lombardia continuerà a fare la sua parte.

Poste Italiane lancia Poste Casa 360, polizza che protegge da allagamenti, incendi, furti e terremoti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 27 giugno 2018 14:41 | Ultimo aggiornamento: 27 giugno 2018 14:41 [INS::INS]Poste Italiane lancia Poste Casa 360, polizza che protegge da allagamenti, incendi, furti e terremoti Poste Italiane lancia Poste Casa 360, polizza che protegge da allagamenti, incendi, furti e terremoti (Nella foto Ansa, Matteo Del Fante, a.d. di Poste)ROMA Poste Italiane lancia Poste Casa 360, la nuova polizza offerta da PosteAssicura e disponibile negli uffici postali. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Poste Casa360 mette al riparo la casa da imprevisti come allagamenti, incendi e furti, arricchendo la protezione della casa con due importanti coperture: terremoto (protezione da danni all abitazione causati da eventi sismici) e crollo (protezione dell abitazione da danni materiali e diretti all abitazione tali da renderla inagibile, indipendentemente dalla causa). Poste Casa 360, spiegano da Poste Italiane, è un prodotto modulabile, che consente di scegliere tra tre combinazioni di protezione e due livelli di copertura (Standard o Estesa). La garanzia di assistenza Standard è sempre compresa. La protezione si applica, con diverse garanzie, sia alla casa di proprietà sia alla casa in affitto. [INS::INS] Sottoscrivere la polizza con copertura Estesa, continua il comunicato, permette di tenere sotto controllo la propria casa 24 ore su 24: il cliente che sceglie questa opzione riceve infatti, a titolo di comodato gratuito, un dispositivo elettronico in grado di avvisare in tempo reale (tramite sms, email o notifica Push su App) in caso di incendio, perdita d'acqua, assenza di corrente elettrica e intrusioni. Inoltre da Poste Italiane rendono noto che i clienti che sceglieranno di sottoscrivere una polizza Poste Casa 360 con copertura per Terremoto e Crollo beneficeranno della detrazione Irpef del 19% sul prezzo delle polizze sottoscritte e dell'esenzione dall'imposta sulle assicurazioni del 22,25% per la parte di premio relativa ai danni catastrofali, come previsto dalla normativa in vigore da gennaio di quest'anno. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Roma, esplosione in palazzina a La Storta: 2 feriti, anche vigile del fuoco

[Redazione]

di Redazione BlitPubblicato il 27 giugno 2018 17:47 | Ultimo aggiornamento: 27 giugno 2018 17:47 [INS::INS]Roma, esplose palazzina a La Storta: due ferite, anche pompiereROMA Esplosione per una fuga gas al piano terra di un palazzo di via EligioPossenti, in zona La Storta, alla periferia di Roma. [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Sul posto vigili del fuoco e polizia. Secondo quanto si è appreso, ci sono dueferiti. Si tratta di una persona che si trovava al piano superiore e di unpompieri rimasto ferito durante le operazioni di soccorso. Il palazzo è stato sgomberato.Sarebbe una bombola di gas ad essere esplosa nell appartamento al pian terrenodi un palazzo di via Eligio Possenti, alla periferia di Roma. Da una primissimaricostruzione sembra che uno dei due feriti stesse saldando un tubo vicino allabombola che, a causa di una fuga di gas, è esplosa facendo crollare un muro.Nell appartamento si è poi sviluppato un incendio. Al momento sembrerebbe chenon ci siano danni ad altri appartamenti.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

La messinscena dei libici per fare colpo su Salvini si è conclusa con una strage

[Redazione]

La Libia fa partire i barconi per Salvini, ma la messinscena si è conclusa con una strage. Matteo Salvini e il ministro dell'Interno libico Abdulsalam Ashour. Alla vigilia del vertice del Consiglio europeo, determinante per la sorte dei profughi salvati in mare e il futuro dell'Ue, riceviamo e pubblichiamo l'denuncia del fondatore e direttore dell'Ong di Barcellona "Proactiva Open Arms". Se analizziamo attentamente ciò che è accaduto in alto mare domenica 24 giugno 2018, ci accorgiamo di una serie di circostanze fortuite che non si erano mai registrate in due anni di operazioni di salvataggio nel Mediterraneo. Durante quella stessa mattinata la Guardia costiera italiana lancia tramite Inmarsat sette avvisi per imbarcazioni in pericolo: il caso 484 alle ore 8:16 e i casi 485, 486, 487, 488, 489 e 490 nei seguenti 68 minuti. Non è consuetudine ricevere tanti avvisi ravvicinati di target, tutti posizionati in acque internazionali in un arco di 5,7 miglia. Una distanza davvero minima dopo aver navigato circa sei-sette ore e aver percorso ventinove miglia senza apparati satellitari e in mani inesperte. Il fatto che tante imbarcazioni siano così vicine alla stessa ora può significare soltanto che sono partite praticamente dallo stesso luogo e a distanza di poco tempo una dall'altra. Vedi anche: LIBIA-MIGRANTI_1283968_144841 Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti Yuspha Janneh, ragazzo del Gambia, è rinchiuso nel carcere di Poggioreale, a Napoli. La corte d'assise di Agrigento lo ha ritenuto colpevole di tortura e traffico di esseri umani. Non devono essere passate inosservate, a chi è stato incaricato di fermare il traffico di esseri umani e per questo è stato addestrato, armato e finanziato dall'Unione Europea, le operazioni di trasporto fino alla costa di più di mille persone e di sette imbarcazioni, che devono essere state riempite e fatte partire in mare con più di mille litri di carburante, con la difficoltà oggettiva di imbarcare al mattino presto uomini, donne e bambini spaventati. Oscar Camps Oscar Camps. Ciò non può essere accaduto senza la connivenza di diversi attori, primi fra tutti la Guardia costiera libica con base a Al-Khums, da dove si suppone siano partite le barche e dove hanno ormeggio le varie motovedette donate ai libici dall'Italia. A queste circostanze fortuite, si somma il fatto che l'imbarcazione della Ong Sos Mediterranée si trova curiosamente molto più a Ovest, a più di centomiglia nautiche, e che all'imbarcazione Open Arms, un'ora prima di entrare in porto, viene negata l'autorizzazione all'attracco a La Valletta per effettuare il cambio di equipaggio, l'approvvigionamento e il rifornimento di carburante. Vedi anche: ESPRESSO MUNAFO-20180627113742841-jpg Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della "pacchia". Profughi in catene, ustionati e denutriti, aggrediti con acido, picchiati con martelli e tubi. Siamo in grado di farvi leggere i documenti medici sulle ferite delle persone che fuggono dall'Africa e la prova delle violenze nei luoghi di detenzione. L'imbarcazione Open Arms è dunque costretta a rimanere in acque internazionali nelle 12 ore precedenti fino a che non decide di noleggiare un'altra barca a Malta per trasportare a bordo l'equipaggio e il materiale necessario, ritardando così di 10 ore il suo arrivo in zona Sar (l'area di ricerca e soccorso, ndr). Una volta in zona Sar il capitano della Open Arms sollecita il pilota dell'aereo Colibrì, di proprietà dell'organizzazione Pilote Volontaires e che collabora alle operazioni di ricerca e soccorso delle imbarcazioni all'aderiva, perché confermi la posizione dei casi in questione. Ma la risposta è che l'aereo non può partire perché le autorità di Lampedusa casualmente gli negano la possibilità di rifornirsi di carburante. Senza testimoni né in mare né in cielo, la messa in scena preparata per mettere in mostra il progetto italiano di una Guardia costiera libica è pronta, casualmente proprio alla vigilia della visita a Tripoli del controverso ministro dell'Interno Matteo Salvini, il più grande sostenitore della necessità di finanziare questi gruppi armati. Un mezzo della guardia costiera libica. Un mezzo della guardia costiera libica. La Guardia costiera italiana informa la Open Arms, l'unica imbarcazione registrata ufficialmente come imbarcazione di salvataggio e dotata di equipaggio medico, che nel frattempo si sta recando a soccorrere l'ultima imbarcazione, che la sua presenza non è necessaria. In condizioni normali, avvistare le imbarcazioni e completare le operazioni di soccorso di mille persone in casi differenti richiede circa 10-12 ore, ma incredibilmente le motovedette libiche, senza imbarcazioni

ausiliarie, senzagiubbotti salvagente né personale qualificato, riesce a farlo in meno di cinque. La rappresentazione teatrale costa la vita ad almeno dieci persone e una delle imbarcazioni con centoventi persone a bordo risulta apparentemente dispersa. Dico apparentemente perché né la Guardia costiera italiana che ha lanciato la chiamata di emergenza né i cosiddetti guardacoste libici che avrebbero dovuto coordinare le operazioni di salvataggio, hanno chiuso formalmente e ufficialmente i sette casi in questione. *fondatore e direttore della Ong "Proactiva Open Arms" Tag migranti Libia Matteo Salvini © Riproduzione riservata 27 giugno 2018 Altan Precedente Successivo Altan Altan Galleria fotografica Le altre vignette di Altan La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [scrivere_u] NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREA Pubblica il tuo libro Storie brevi Premi letterari Contenuti correlati Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti La sentenza Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti 19 giugno 2018 Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della pacchia Inchiesta Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della "pacchia" 27 giugno 2018

Napoli: incendio in casa, a fuoco un appartamento all'ultimo piano di Palazzo Maddaloni

[Redazione]

Un incendio è divampato pochi minuti fa in un appartamento nel PalazzoMaddaloni, nel centro di Napoli, su via Toledo. Sul posto le squadre di prontointervento dei Vigili del Fuoco. Al momento ancora sconosciute le cause delrogo, che da una delle abitazioni dell ultimo piano si sarebbe esteso anchealle aree circostanti.

Napoli, rinasce l'oasi degli Astroni dopo l'incendio dello scorso anno

[Redazione]

È rinata l'oasi Wwf degli Astroni dopo l'incendio che a luglio dello scorso anno ne distrusse più di un terzo dell'intera area. Il polmone verde che confina con i Campi Flegrei e la città di Napoli ha ritrovato tutti i suoi splendidi colori. Un prato totalmente nuovo e rigoglioso. Tutto questo grazie all'opera di oltre una sessantina di volontari che più di un mese e mezzo hanno piantato i semi in tutta l'area oggetto dell'incendio. Ora si sente il profumo delle varie piante in quello che è il giardino segreto nel cuore di Napoli. Il grande cratere vulcanico, generatosi da una serie di sette eruzioni vulcaniche avvenute tra 4.100 e 3.800 anni fa, ultima testimonianza dell'antico manto forestale che avvolge la provincia di Napoli e il bosco secolare che ne ricopre il fondo rappresenta oggi un importante polmone verde, come detto, alle porte della città, dove nidificano ben cinque specie di rapaci. Nel cratere la distribuzione altitudinale della vegetazione si presenta invertita rispetto a quanto avviene normalmente: risalendo dal fondo verso la sommità del cratere l'umidità diminuisce sensibilmente, dando origine a condizioni di aridità che consentono lo sviluppo della macchia mediterranea dominata da leccio, mirto, lentisco, fillirea, ginestra e alaterno.

Rogo sul sentiero degli innamorati, - scatta la caccia al piromane

[Redazione]

Fiamme sul sentiero degli innamorati. Incendio ieri mattina in località scogliera ad Ascea Marina. Quando i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo sono giunti sul posto le fiamme stavano lambendo un chioschetto in legno e un'apedana. L'incendio era partito da più punti per cui è stata subito ipotizzata l'origine dolosa. L'episodio intorno alle quattro di ieri mattina. Le fiamme sono state appiccate, si presume, con benzina su una delle piattaforme in legno realizzate nei pressi delle grotte, dall'Ente Parco del Cilento nell'ambito del progetto di riqualificazione di località scogliera. Ad accorgersi dell'incendio è stato il guardiano della società Mediterranea, che ha effettuato i lavori e gestisce l'area. Un operaio ha notato un uomo aggirarsi con fare sospetto. Sarebbe stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza, e ascoltato in mattinata dai carabinieri. A suo carico al momento nessuna accusa.

Appaltopoli, in archivio la Mostra d'Oltremare e Villa Bruno a San Giorgio

[Redazione]

Lasciano ufficialmente l'inchiesta appaltopoli, vengono archiviati quattordicimise dopo arresti, perquisizioni e clamore mediatico. Lasciano a testa alta un'inchiesta terremoto, quella datata 15 marzo 2017, quando vennero colpiti da misure cautelari ben 69 professionisti, tra dirigenti pubblici, docenti universitari, manager d'azienda, consulenti privati. Quattordici mesi dopo, è stato il gip del Tribunale di Napoli Federica Colucci ad accogliere la richiesta di archiviazione della Procura di Napoli a carico di almeno sei ora mai indagati, sulle cui posizioni si erano espresse in questi mesi i vari colleghi del Tribunale del Riesame. In sintesi, l'ordine di archiviazione riguarda due capitoli dell'inchiesta appaltopoli, quello in relazione alla ristrutturazione di due padiglioni della Mostra d'Oltremare, all'interno dei quali allestire una sorta di museo aperto alla città per la valorizzazione delle bellezze della Gaiola; e quello relativo alla ristrutturazione di Villa Bruno, a San Giorgio a Cremano. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[] [INVIATA]

Previsioni meteo, si vola a 35. Ma finirà prima del previsto

[Redazione]

5 min Previsioni meteo, weekend con il sole. Caldo per diversi giorni foto (iStock)Previsioni meteo, una settimana di super caldo. "Poi ribaltone: nucleo freddo"Previsioni meteo, caldo da giovedì. Intanto trombe d'aria in RomagnaPrevisioni meteo, estate folle: temporali e trombe d'aria. Ma da giovedì caldoafricanoFoto: Pixar/Marvel Studios/Universal Pictures/Warner Bros./ParamountI 6 film dell'estate 2018image imageApp e social contro il caldo, al via Piano Estate Sicura 2018Ciro Immobile (Lazio) con la moglie Jessica Melena a Formentera (Instagram)Ciro Immobile (Lazio) con la moglie Jessica Melena a Formentera (Instagram)Mondiali 2018, dove sono i calciatori italiani in vacanzaRoma, 27 giugno 2018 - E' praticamente ufficiale: con l'inizio di luglioarriva la prima vera ondata di caldo dell'estate in Italia, come già annunciatoda qualche giorno dalle previsioni meteo. Dopo giorni instabili e temporali arovinare i weekend, dovrebbe essere il momento del bel tempo. Il caldo sarà piùpersistente al Centro Sud e farà registrare picchi di 35 gradi in Sicilia eSardegna. Secondo le previsioni dei meteorologi del Centro Epsom Meteo-Meteo.it, "nel corso del fine settimana l'espansione graduale di un promontorio di alta pressione a matrice nord-africana, riporterà condizioni di tempoprogressivamente più stabili in tutto il Paese: in particolare, con l'inizio diluglio, l'alta pressione africana coinvolgerà tutto il settorecentro-occidentale del Mediterraneo e, naturalmente, anche l'Italia, dove siprofila appunto la prima vera ondata di calore estiva".Nel mirino del caldo soprattutto Sardegna e SiciliaAl Sud "da lunedì il termometro potrà raggiungere diffusamente i 33-34 gradi,ma con picchi anche superiori su Sardegna e Sicilia già a partire da domenica".L'attenuazione dell'instabilità nelle regioni meridionali, colpite anche oggida rovesci e temporali, si avrà, secondo i meteorologi di Epsom Meteo, giàdomani: comincerà infatti ad allontanarsi verso est il vortice depressionarioresponsabile del maltempo. Clima autunnale al Sud, specie in #Puglia. A #Lecce cielo coperto e pioggia con 18.8 C, come fosse pieno Ottobre.#27giugno pic.twitter.com/3oh4pjYFsW MeteoNetwork (@meteonetwork) 27 giugno 2018I 6 film dell'estate 2018PREVISIONI METEO, I DETTAGLI DI GIOVEDÌ - Sarà la giornata della svolta. SuTriveneto, estremo Nord Ovest, regioni adriatiche e alto versante ionico cieloirregolarmente nuvoloso, con la possibilità di locali precipitazioni al mattinonelle Alpi orientali e tra Molise e Puglia; nel pomeriggio brevi rovesci olocali temporali nelle Alpi occidentali, nelle Prealpi lombardo-venete e traAlto Adige e Carnia; brevi piovaschi lungo la dorsale appenninica tra Abruzzo eAppennino calabro-lucano e nel Salento. Nel resto del Paese cielo in prevalenzasereno o poco nuvoloso. Temperature per lo più in lieve aumento con valori fino a 28-29 gradi al Nord, su regioni tirreniche e Isole; più contenuti sulmedio-basso versante adriatico e al Sud peninsulare, dove persisterà unamoderata ventilazione nord-occidentale. Mari: mossi l'Adriatico centrale e ibacini meridionali.Ciro Immobile (Lazio) con la moglie Jessica Melena a Formentera (Instagram)Le temperature aumenteranno fino a superare i 30 gradiVENERDÌ - Sull'insieme del Paese tempo abbastanza soleggiato con cielo inprevalenza sereno o poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio sviluppo di localie brevi rovesci o temporali nel settore alpino e lungo la dorsale appenninica tra Abruzzo e Basilicata e nel sud della Puglia. Temperature in generale esensibile aumento con valori nuovamente fino a 30-31 gradi al Nord, su regionicentrali tirreniche e Sardegna. Venti in graduale attenuazione.imageIL TEMPO DEL WEEKEND - Tutti al mare (o in montagna). Il fine settimana sipreannuncia stabile e soleggiato in tutto il Paese con rischio molto basso dieventuali acquazzoni pomeridiani anche attorno ai rilievi. Le temperaturesaliranno con valori nuovamente attorno ai 30 gradi, ma con picchi anchesuperiori al Nord, su regioni tirreniche e Isole maggiori. Su Sardegna eSicilia occidentali si potranno anche raggiungere i 34-35 gradi.Anche 3bmeteo.com annuncia temperature in deciso aumento?ESTATE con la E maiuscola? CALDO in aumento nel fine settimana. Previsti picchi prossimi ai 35DETTAGLI: <https://t.co/yKB6JG7uQa>??Aggiornamento #meteo del #27Giugno pic.twitter.com/jCYsFsuNjS 3B Meteo (@3BMeteo) 27 giugno 2018Le serie TV italiane da (ri)vedere quest'estateMA L'ESTATE RESTA PAZZA -

Ilmeteo.it dice però che la gioia sarà breve e torneranno nubifragi e grandine prima del previsto. METEO: CAMBIA TUTTO PRIMA del PREVISTO, da Giovedì 5 Luglio NUBIFRAGI e GRANDINE. ESTATE KO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/j2YD6BxRkl> # meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 27 giugno 2018 Riproduzione riservata

Migrazioni, soccorsi in mare: "I contrasti non devono essere risolti mettendo a rischio le vite delle persone"

[Redazione]

ROMA - "Pur accogliendo con soddisfazione i recenti sviluppi in relazione all'venuto sbarco delle persone a bordo della nave cargo Alexander Maersk e alla notizia dell'attuale coordinamento tra i governi italiano, maltese, francese e spagnolo - si legge nel documento sottoscritto da 20 ONG italiane e maltesi - chiediamo che tutte le parti coinvolte permettano lo sbarco immediato delle oltre 230 persone soccorse in mare, tra cui bambini, minori non accompagnati e altri individui vulnerabili, che si trovano a bordo della nave da soccorso Lifeline. Pur comprendendo il bisogno di chiarire le responsabilità legali relative alla situazione, vogliamo sottolineare come la protezione della vita e della dignità umana debbano, in casi come questi, rimanere la priorità principale". Le ONG non commettono alcuna violazione. "Per preservare l'integrità delle leggi marittime internazionali, secondo le quali il soccorso deve essere garantito a chiunque in caso di emergenza in mare - prosegue il comunicato congiunto - riteniamo fondamentale che le autorità costiere coordinino gli sforzi per assicurare uno sbarco immediato in luogo sicuro, come da obblighi derivanti dalle norme internazionali. Vogliamo altresì chiarire che, offrendo soccorso in situazioni di emergenza in mare, le ONG non commettono alcuna violazione delle norme internazionali - viene sottolineato nel documento diffuso - mentre le operazioni di salvataggio dipendono dall'adempimento dei singoli Stati all'obbligo di indicare un porto sicuro per garantire lo sbarco immediato delle persone soccorse. Ricordiamo inoltre alle autorità chiamate in causa - si legge ancora - che effettuare sbarchi in un porto o Paese non sicuro per gli individui soccorsi in mare, come ad esempio la Libia, costituirebbe una violazione alle norme internazionali e che questa opzione non costituisce, dunque, una soluzione valida alla situazione attuale. Perciò esprimiamo la nostra preoccupazione di fronte all'annuncio delle autorità sia italiane che maltesi di voler prendere provvedimenti contro il capitano e l'equipaggio della nave da soccorso Lifeline". Il principio fondamentale. In qualità di organizzazioni rappresentanti la società civile italiana e maltese, ribadiamo il principio secondo cui qualsiasi contrasto politico relativo alla gestione della migrazione non può e non deve, in nessun modo, vedersi risolto a costo della violazione di norme internazionali e mettendo a rischio la vita e l'integrità fisica delle persone. Gli obblighi relativi alla salvaguardia dei diritti umani e all'assistenza umanitaria dovrebbero prevalere sempre su ogni considerazione di natura politica. Pertanto, invitiamo i leader che prenderanno parte alla prossima riunione del Consiglio Europeo ad identificare ed implementare al più presto le misure necessarie ad affrontare la situazione nel Mediterraneo, tenendo costantemente presenti il principio della solidarietà europea e gli obblighi relativi alla protezione dei diritti umani. Il Comunicato è sottoscritto da: Aditus Foundation, African Media Association Malta, Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), CONCORD Italia, Coordinamento Italiano NGO Internazionali (CINI), COSPE Onlus, Foundation for Shelter and Support to Migrants, Integra Foundation, Jesuit Refugee Service Malta, Kopin, LIBICO, Link 2007, Malta Emigrants Commission, Migrant Women Association Malta, Movimento Graffiti, People for Change Foundation, Platform of Human Rights Organisations in Malta (PHROM), SOS Malta, SKOP, Terre des Hommes - Italy.

Meteo, finalmente estate: quando arriva il caldo (quello vero e afoso)

[Redazione]

Nel luglio del 2017 infuocò l'Italia per tantissimi giorni. E anche quest'anno "Caronte" torna a infiammare l'Italia, ma non per molto. L'anticiclone africano sta preparando ad affrontare un lungo viaggio che lo porterà dall'Africa verso il nostro Paese. Il team del sito iLMeteo.it avvisa che, da sabato e per i successivi 4-5 giorni, le temperature saranno in costante aumento con valori massimi che supereranno i 32-34 in molte città, tra cui: Milano, Roma, Firenze, Bologna, Bari, Trieste, Palermo. Arriveranno a sfiorare i 40 sulle zone interne di Sardegna e Sicilia. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, comunica l'arrivo dell'afa che, complice un elevato tasso di umidità, creerà non pochi disagi fisici. Finalmente estate, dunque, anche se non per molto. Sanò, infatti, annuncia il possibile colpo di grazia a Caronte tra giovedì 5 e venerdì 6, quando temporali con grandine e piccoli tornado colpiranno il Nord per poi portarsi verso il Centro adriatico. Meteo, le previsioni aggiornate "L'ondata di caldo africano non durerà molto al Nord - sottolineano gli esperti". Infatti da martedì 3 luglio i primi temporali potranno bagnare le Alpi, le Prealpi e localmente il Nordest mentre mercoledì 4 invaderanno quasi tutto il Nord. Centro-Sud protetto dall'alta pressione ancora per qualche giorno, poi nel weekend del 7-8 luglio ci sarà il colpo di grazia. Previsioni meteo per giovedì 28 giugno (a cura di iLMeteo.it) Qualche pioggia su Liguria, Piemonte occidentale e rilievi alpini; residua attività temporalesca sul Salento e sul messinese, qualche pioggia su Potentino e Materano. Più asciutto altrove. Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0xc64030f)

A fuoco Palazzo Maddaloni, lo storico edificio nel cuore di Napoli

[Redazione]

Un incendio è divampato nella tarda serata di mercoledì a Palazzo Carafa di Maddaloni, lo storico palazzo nel cuore di Napoli, vicino a via Toledo. Incendio Palazzo Maddaloni Napoli Il rogo all'ultimo piano. Sul posto sono accorse numerose squadre dei Vigili del Fuoco. Il forte vento ha reso difficili le operazioni di spegnimento delle fiamme. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Video Facebook/Francesco Emilio Borrelli Il note al momento le cause dell'incendio. Secondo le prime informazioni, si sarebbe avvertita un'esplosione prima del rogo. Per ore l'aria è diventata irrespirabile a causa del fumo. Il noto palazzo monumentale che si affaccia su via Toledo fu eretto nel 1580 per volere del duca Cesare D'Avalos. Si tratta di uno degli edifici storici più importanti della città. Aggiornamenti su Napoli Today

Esplodono bombole di gas nel garage, poi l'incendio: due feriti, tra cui un pompiere

[Redazione]

Approfondimenti Casa esplode per fuga di gas, poliziotto sfiorato dalla "palla di fuoco" 19 aprile 2018 Fuga di gas, esplode palazzina: un ferito 8 novembre 2017 Esplosione in una palazzina in zona La Storta, alla periferia di Roma. Sul posto, in via Eligio Possenti, sono arrivati i Vigili del Fuoco e gli agenti della Polizia. Nell'edificio si è poi sviluppato un violento incendio. Secondo le prime ricostruzioni, scrive Lorenzo Nicolini su RomaToday, a causare l'incendio sarebbe stata una fuga di gas da due bombole presenti in un garage della palazzina. L'esplosione ha generato un incendio al piano terra con le fiamme che si sono propagate successivamente ai piani superiori. Un inquilino del primo piano è rimasto ferito, così come un vigili del fuoco che lo stava mettendo in salvo. I due feriti sono stati soccorsi dal personale medico del 118 e trasportati all'ospedale Sant'Eugenio. Per permettere i soccorsi il palazzo è stato fatto evacuare. La notizia su RomaToday

Parco Centocelle: il 30 giugno NO al rinnovo di proroghe o concessioni alle attività di autodemolizione

[Redazione]

Inoltrate oggi 27 giugno alla Sindaca Raggi le oltre 2 mila firme della petizione promossa dal PAC Comunicato Stampa - 27 giugno 2018 [parco-centocelle-roghi1-300x169] Circa 2.000 le firme raccolte con la petizione on line lanciata per chiedere la definitiva delocalizzazione delle attività di autodemolizione che insistono sull'area del Parco Archeologico di Centocelle. Tanti i romani che hanno chiaramente espresso la volontà di avere un'area verde adibita a Parco, ma anche numerosi esponenti di autorevoli realtà attive nella tutela dell'ambiente, dal WWF a Legambiente, a Arpa Umbria, a significare la rilevanza che riveste il problema. La petizione verrà inoltrata oggi 27 giugno alla Sindaca Raggi, all'Assessore alle politiche ambientali Pinuccia Montanari e ai Presidenti dei 3 Municipi sui cui ricade il Parco, nella speranza che la Giunta capitolina dia finalmente senso concreto alle tante promesse sull'Ambiente fatte in campagna elettorale, dopo che invece lo scorso giugno ha rinnovato le proroghe per un altro anno. Il 30 giugno 2018 è la prossima scadenza delle proroghe concesse alle attività di autodemolizione di Roma, che per normativa, sia europea che italiana, vanno localizzate preferibilmente in aree industriali non certo in pieno centro urbano e rispettare la normativa antincendio. Alla rischiosità delle attività in sé, si aggiungono i continui roghi tossici del Quadrante di Roma Est, alimentati, anche, dai pneumatici obsoleti riversati nel PAC. La delocalizzazione permetterebbe agli autodemolitori stessi a cui si riconosce il ruolo importante di gestione e riciclo dei materiali derivanti dalle auto dismesse di liberarsi dalla precarietà in cui sono costretti da anni a lavorare, avviando quindi investimenti definitivi per la messa a norma delle loro attività. Roma otterrebbe al tempo stesso la tutela della SALUTE PUBBLICA e dei POSTI DI LAVORO delle persone addette a queste attività. Il Comitato PAC Libero non demorde dalla difesa di un bene comune di 126 ettari, destinato a verde pubblico e con vincoli archeologici e paesaggistici. Di seguito il testo integrale della petizione: Il 30 giugno 2018 scadono le proroghe concesse alle attività di autodemolizione di Roma, censite nell'albo delle attività RISCHIOSE che non possono stare in centro urbano, come normato nel D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 Recepimento della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso e nella normativa antincendio ex D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e D.M. 1 luglio 2014 del Ministero degli Interni. Chiediamo di NON rinnovare le concessioni e/o le proroghe di tutti gli autodemolitori dentro Roma (tra i 70 e i 100) perché sono un vero e proprio pericolo per la SALUTE PUBBLICA, bombe ad orologeria come abbiamo visto la scorsa estate in occasione dell'incendio dell'autodemolitore di Via Battistini e poi di Via di Centocelle. In particolare, quelli che insistono sul Parco Archeologico di Centocelle, oltre ad esporre a rischi la salute di quasi 500.000 romani, rubano terreno (5 ettari) ad un'area verde del Quadrante di Roma Est con vincoli paesaggistici e archeologici (comprensorio archeologico Ad duas Lauros istituito con Decreto del Ministero Beni ambientali e culturali del 21/10/1995) e destinazione a verde pubblico, come da deliberazione consiliare n. 69 del 10/04/2003 del Comune di Roma, ratificata dalla Giunta Regionale del Lazio con Delibera n. 676 del 20/10/2006. Vogliamo un Parco e non una sfilata di autodemolitori (circa 20). Vogliamo quindi la definitiva DELOCALIZZAZIONE, ben vista anche dagli autodemolitori stessi a cui si riconosce il ruolo importante di gestione e riciclo dei materiali derivanti dalle auto dismesse che potranno così fare investimenti definitivi per la messa a norma delle loro attività, liberi dal singhiozzo del rinnovo anno per anno.

Spento l'incendio sulla Pontina, per Astral si preannuncia una estate di fuoco

[Redazione]

È stato spento poche ore fa incendio al 25mo chilometro della via Pontina che ha comportato notevoli disagi alla circolazione sino a tarda sera. Il laborioso intervento dei vigili del fuoco ha risolto una situazione che si potrebbe ripetere con la calura estiva nelle prossime settimane. Il problema rimane la sfalcatura dell'erba rinsecchita ai bordi della Pontina e di quelle strade che sono di competenza della società regionale Astral che si occupa della gestione e della manutenzione delle strade del Lazio. Astral tramite Infomobilità comunica puntualmente i disagi al traffico che si verificano nelle strade del Regione, ma evidentemente, come altronde il comune di Roma per la viabilità urbana, non ha ancora comunicato un piano antincendi per le strade del Lazio. La questione non è di poco conto perché attualmente Astral gestisce 1.400 chilometri di ex strade statali affidati nel 2001 all'ente di via Cristoforo Colombo, mentre 481,5 km vengono riconsegnati all'Anas. Parallelamente, almeno 500 km di strade un tempo provinciali sono passate alla spa regionale. Il 13 ottobre 2016 il governatore Zingaretti dichiarò riferendosi ad Astral: Oggi azienda è sana e ha acquisito circa 500 km di strade provinciali che sono state spesso prese in carico in condizioni drammatiche, ora vogliamo rivoluzionare questo aspetto della mobilità dei cittadini. È giunta ora che questa società regionale dal bilancio integralmente finanziata dalla Regione pensi almeno allo sfalcio dell'erba evitando l'inevitabile protesta dei comuni che potrebbero subire le conseguenze anche devastanti degli incendi. Armando Viabile

Esplosione a La Storta, vigili del fuoco sul posto

[Redazione]

Vigili del Fuoco al lavoro in via Eligio Possenti, a La Storta in zona Cerquetta, per domare un incendio scoppiato in uno stabile intorno alle 15. Un fumo nero e denso si è levato dall'edificio ed è visibile anche a distanza. Secondo prime informazioni, sarebbe esplosa in un garage una bombola che alimentava una fiamma della saldatrice. La persona che stava utilizzando la fiamma non sarebbe rimasta ferita.

Vasto incendio a Massimina, paura nel quartiere

[Redazione]

Un incendio di grandi dimensioni sta interessando una vasta area verde incolta nel quartiere Massimina, nei pressi di via Gioele Solari e via Tommaso D'Amico, con le fiamme che stanno lambendo le abitazioni. E quanto dice in una nota Giovanni Picone, consigliere del Municipio XII. Più volte aveva richiesto all'Amministrazione tramite segnalazioni e interrogazioni, di attivarsi anche nei confronti dei privati spiega affinché quelle aree direttamente a contatto con i nuclei abitativi, venissero mantenute per la sicurezza dei residenti. Attività di prevenzione non sembra però essere presente tra le priorità dell'agenda della Sindaca Raggi. Ringraziamo i Vigili del Fuoco e la Sala Regionale della Protezione Civile che stanno coordinando gli interventi sul territorio e i quattro focolai accesi, la cui situazione è particolarmente critica a causa del forte vento.

Esplosione in palazzina: ipotesi fuga gas da bombola

[Redazione]

Sarebbe una bombola di gas ad essere esplosa nell appartamento al pian terrenodi un palazzo di via Eligio Possenti, alla periferia di Roma. Da una primissimaricostruzione sembra che uno dei due feriti stesse saldando un tubo vicino allabombola che, a causa di una fuga di gas, e esplosa facendo crollare un muro.Nell appartamento si e poi sviluppato un incendio. Il palazzo e statoevacuato. Al momento sembrerebbe che non ci siano danni ad altri appartamenti.

La strage di Vergarolla e l'esodo da Pola | La nostra storia

[Redazione]

Ci sono ferite che rimangono per sempre. E unico modo per curarle è il racconto, ritornare nei luoghi del trauma ed esercitare quello speciale esercizio che è la memoria, il contrario della rimozione, che a lungo andare fa male di più. Si sono dedicati a questa speciale autoterapia i centotrenta partecipanti al 62 raduno del Libero Comune di Pola in esilio dall'8 al 12 giugno. Sì, un Comune parallelo, con tanto di sindaco, ingegner Tito Sidari, e consiglieri. Cittadini italiani che sono tornati nella città da cui sono fuggiti con le loro famiglie, oggi Pola, Croazia, lasciando case, terre, lavoro, ma soprattutto le proprie radici. Furono circa 29 mila i polesani che decisero di partire tra il 1946 e il 1947, dopo il trattato di pace del 10 febbraio che assegnava anche la città con uno dei più spettacolari anfiteatri romani alla Jugoslavia comunista di Josip Broz Tito. Andarono a comporre l'esercito dei 350 mila esuli istriani, giuliani ed almati che, come scrisse Indro Montanelli, erano italiani due volte. Perché alla fine della guerra fecero una scelta sì dettata dalla paura e dallo spirito di sopravvivenza, ma anche dall'orgoglio di essere italiani. Restare nella casa dei propri avi, che magari erano su quelle coste dai tempi aurei della Repubblica Veneta, voleva dire perdere la cittadinanza. Meglio allora partire, a costo di perdere ogni avere. Ciascuno dei 130 ha una storia speciale da raccontare. Lasciamo la voce a uno di loro, Claudio Bronzin, classe 1935, unico testimone vivente della strage di Vergarolla, eccidio del 18 agosto 1946 in cui persero la vita oltre centopersona e che spinse quasi tutti gli italiani, oltre il novanta per cento dell'intera popolazione cittadina, ad andare via. Avevo undici anni compiuti racconta Bronzin e partecipavo a quello speciale clima di eccitazione che precedette il trattato di pace. Nella città di Pola, che dopo i quaranta giorni di dominazione italiana, dai primi di maggio fino verso il dieci giugno 1945, era diventata una enclave sotto il governo alleato, la popolazione italiana, la stragrande maggioranza, non aveva perso la speranza di restare con la neonata Repubblica italiana nata dal referendum del 2 giugno 1946. Il 15 agosto ventimila italiani, io tra loro, erano entrati nell'Arena romana gridando Italia Italia. Un segnale politico forte e preciso, che allarmò le forze jugoslave che premevano alle porte della città. Tre giorni dopo, il 18 agosto, la società Pietas Julia aveva organizzato sulla spiaggia cittadina di Vergarolla una gara di nuoto che aveva attirato migliaia di persone. Non destavano preoccupazione, perché privi di innesco, i trentatubini carichi di nove tonnellate di tritolo che durante la guerra erano serviti ai nazisti a proteggere il porto da eventuali incursioni dei sommergibili. La mattinata era trascorsa tranquilla. Dopo aver pranzato con mio padre Bruno e mia madre Anna, che era in attesa di mio fratello Fulvio, mi sono spostato sul molo, a circa 80 metri dalle mine, per pescare. Mio padre e mia madre si erano seduti ed erano rimasti a vedere le gare. Alle 14,10 ci fu un'esplosione assordante. Un militare inglese riuscì a prendere una foto da un punto di osservazione lontano in cui si vede una colonna altissima di fumo nero. Come ho ricostruito più tardi con l'aiuto di esperti balistici, l'onda delle bombe innescate da una mano misteriosa, mi era passata sopra. Mia madre che era più vicina aveva fatto un volo di otto metri, per fortuna senza conseguenze. Per altri era stata la tragedia. I morti ufficialmente certificati furono 64, ma le ricostruzioni del medico Geppino Micheletti, che in quell'esplosione perse due figli, Carlo di otto anni, mio compagno di giochi, e Renzo, di 4, egli ufficiali sanitari dell'esercito alleato provarono che le vittime erano state più di cento. La città in quel periodo era piena di rifugiati in fuga dalle violenze nell'interno dell'Istria. Molte vittime rimasero senza nome. Il dottor Micheletti, una delle figure morali di riferimento della comunità polesana, continuò a prestare soccorso ai feriti anche dopo che aveva saputo della morte dei suoi figli. Vicino alla cattedrale di Pola un cippo marmoreo ricorda le vittime di Vergarolla e una piccola lapide con foto è dedicata anche al dottor Micheletti, che volle lasciare Pola e morì nel 1961. Sotto la sua foto di uomo altri tempi con baffi e cravatta la scritta cittadino benemerito, non una parola alle responsabilità di quello che le autorità jugoslave fecero passare per incidente e che invece, come attestano le ricerche di un altro esule, Lino Vivoda, che a Vergarolla perse il fratello Sergio, di otto anni, si trattò di un attentato compiuto dai servizi segreti di Tito. Gli italiani di Pola

continua Bronzin avevano resistito alle violenze dell'occupazione nel maggio 1945, durante la quale furono deportate 950 persone, la maggior parte delle quali mai più tornate, ma non ressero al colpo di Vergarolla. Tutta la famiglia Bronzin, al seguito del nonno Angelo, un commerciante di idee socialiste, che durante le manifestazioni pubbliche fasciste veniva spesso arrestato, decise di partire. Come hanno raccontato Anna Maria Mori e Nelida Milani nel libro a due voci *Bora per le strade di Pola* si sentiva un solo monotono rumore, quello dei martelli che inchiodavano le casse contenenti gli arredi, gli abiti, tutto ciò che era trasportabile. A un certo punto mancavano i chiodi e dall'Italia ne arrivò un grosso quantitativo, ma forse non sufficiente, trecento grammi a testa. Su 32 mila abitanti, 29 mila partirono. Moltissimi a bordo del *Toscana*, il piroscafo che fece una decina di viaggi verso Venezia e Ancona. Altri andarono con mezzi propri. La famiglia Bronzin partì in treno. I convogli con i mobili venivano caricati su treni merci continua Claudio Bronzin -. Quando mio padre portò con un carro trainato da cavalli le nostre masserizie, il capostazione chiese la destinazione. Mio padre rispose: Italia, attirandosi l'ironia del ferroviere. Poi aggiunse: nella città più lontana dal confine. E così che finimmo a Firenze. Per molti italiani di Pola, ma anche per tanti italiani residenti nelle splendide cittadine istriane, Rovigno, Dignano, Orsera, Gallese, il primo approdo fu Trieste. Su 350 mila esuli dall'Istria e dalla Dalmazia, settantamila si fermarono stabilmente nel capoluogo giuliano, all'inizio alloggiati nei campi profughi, uno allestito persino nella Risiera di San Sabba, che era stato campo di sterminio sotto i nazisti. Molti profughi proseguirono il viaggio verso altre destinazioni italiane o emigrarono all'estero, tanti in Australia e in Canada, lasciando nei magazzini del porto vecchio mobili, suppellettili, libri, strumenti di lavoro, con l'idea che presto sarebbero venuti a prenderli. Molti però non tornarono e tantissimi di quei mobili, armadi, librerie, foto, tavoli, sedie, migliaia di sedie, sono rimasti per sempre al porto vecchio di Trieste. Dopo varie vicissitudini, incluso un incendio, dal 1996 quel cherimane di quei mobili, circa duemila metri cubi di materiale, sono stati riuniti nel Magazzino 18, gestito dall'Irci, Istituto regionale della cultura istriana presieduto da Franco Degrossi e diretto da Piero Delbello, e costituiscono il museo di uno dei grandi drammi del Novecento, *Esodo degli istriani, dei giuliani e dei dalmati*. Magazzino 18 si intitola *emozionante spettacolo teatrale* scritto da Simone Cristicchi con la collaborazione di Jan Bernas. Dino Messina

Tag: Esodo, magazzino 18, Pola, Strage di Vergarolla

Meteo: da sabato sar? vera estate, temperature sopra i 30 gradi e punte di 35 al Nord | Le previsioni

[Redazione]

Nel fine settimana arriva Caronte, anticiclone africano: temperature in rialzo, ovunque sopra i 30 gradi. Sabato 35 gradi a Milano, in Sardegna e Sicilia si toccheranno i 37 di Redazione Online di A-A+ [icon_fake][2ae73a74ca] shadow Stampa Email caldo già arrivato ma con qualche instabilità, da questo fine settimana per estate entra davvero nel vivo: previste temperature ovunque al di sopra dei 30 gradi, con picchi di 34-35 sulla Pianura Padana e fino a 37 gradi in Sardegna. Tra mercoledì e giovedì ancora qualche rovescio e temporale al Nord, sulle regioni adriatiche e sugli Appennini, con temperature al di sotto della media stagionale. Da venerdì invece la situazione si stabilizza, rimarranno solo sporadici temporali sulle Alpi e gli Appennini. E nel fine settimana l'anticiclone africano Caronte arriva sull'Italia, temperature in netto aumento con massime praticamente ovunque sopra i 30 gradi. Al Nord picchi di 34-35 gradi, sabato previsti 35 gradi a Milano, stessi picchi previsti in Toscana, Umbria e Lazio. In Sardegna e Sicilia invece le massime potranno arrivare ai 37 gradi, soprattutto sulle zone interne. Ondata di calore potrebbe concludersi tra giovedì 5 e venerdì 6 luglio, quando sono previsti temporali anche con possibili grandinate prima al Nord e poi sulle regioni adriatiche. 27 giugno 2018 (modifica il 27 giugno 2018 | 13:49)

Meteo, l'estate sta per arrivare! Termometro oltre i 30 gradi in tutta Italia a partire da luglio

[Redazione]

Si profila, con l'inizio di luglio, la prima vera ondata di calore estiva in Italia, che sarà più persistente al Centrosud e farà registrare picchi di 35 gradi in Sicilia e Sardegna. Secondo le previsioni dei meteorologi del CentroEpson Meteo-Meteo.it, "nel corso del fine settimana l'espansione graduale di un promontorio di alta pressione a matrice nord-africana, riporterà condizioni di tempo progressivamente più stabili in tutto il Paese: in particolare, con l'inizio di luglio, l'alta pressione africana coinvolgerà tutto il settore centro-occidentale del Mediterraneo e, naturalmente, anche l'Italia, dove si profila appunto la prima vera ondata di calore estiva, più persistente al Centrosud. In questa parte del Paese infatti da lunedì il termometro potrà raggiungere diffusamente i 33-34 gradi, ma con picchi anche superiori su Sardegna e Sicilia già a partire da domenica". L'attenuazione dell'instabilità nelle regioni meridionali, colpite anche oggi da rovesci e temporali, si avrà, secondo i meteorologi di Epson Meteo, già domani: comincerà infatti ad allontanarsi verso est il vortice depressionario responsabile del maltempo.

Roma, esplose palazzina: due feriti gravi

[Redazione]

[1530123448-vf-getty]ROMA - Violenta esplosione questo pomeriggio intorno alle 15, avvenuta in zona La Storta al 15 di via Possenti. Secondo le informazioni fino ad ora diffuse, la deflagrazione sarebbe partita da un garage e, in seguito ad essa, si sarebbe scatenato un incendio, poi domato dalle due squadre di Vigili del Fuoco accorse sul luogo; la causa dell'incidente potrebbe essere stata una fuga di gas, originata, probabilmente, da due bombole presenti all'interno dell'autorimessa. Sarebbero due gli uomini rimasti coinvolti e gravemente feriti nell'esplosione: Il Messaggero riferisce che entrambi sono stati condotti in codice rosso con urgenza al Pronto Soccorso, ma al momento non risultano aggiornamenti circa le loro condizioni di salute. Dovrebbe essere invece esclusa una delle voci che si erano diffuse inizialmente circa il coinvolgimento nell'incidente anche di un Vigile del Fuoco. La palazzina per precauzione è stata immediatamente evacuata dalle forze dell'ordine.

Vigili del Fuoco, Salvini dispone il pagamento degli arretrati

[Redazione]

[1521192497-vigili-fuoco-lapresse]Foto d'archivioIl Ministro degli Interni Matteo Salvini fa sapere attraverso il suo profilo Facebook di aver disposto l'immediato sblocco degli arretrati dovuti ai Vigili del Fuoco che hanno prestato servizio durante il terremoto che colpì il centro Italia nel 2016. Il Sottosegretario del Interno Stefano Candiani il 26 giugno ha visitato le località del centro Italia colpite durante il terremoto del 2016, tra cui Norcia, Visso, Campi, Ancarani e Spoleto. Il Sottosegretario ha speso alcune parole per ringraziare il corpo dei Vigili del Fuoco che con il loro lavoro hanno garantito sicurezza alla popolazione: "Appare paradossale che, a fronte dell'enorme impegno dei Vigili del Fuoco nelle fasi di emergenza, proseguito con il recupero del patrimonio storico danneggiato, non fosse ancora stato pagato il lavoro straordinario da loro effettuato. Il ministro Salvini ha quindi disposto l'immediato pagamento degli arretrati che si sono accumulati dal terremoto 2016, superando gli ostacoli di una burocrazia insensata. Siamo orgogliosi di questo risultato atteso da tempo. Questo riconosce impegno, dedizione e passione dei Vigili del Fuoco in ogni momento, sempre in prima fila per aiutare le persone". A confermare quanto detto da Stefano Candiani è lo stesso Ministro degli Interni che, attraverso la sua pagina Facebook fa sapere la disposizione dello sblocco immediato degli arretrati: "Dal terremoto del 2016 i Vigili del Fuoco impegnati nei salvataggi accumulavano arretrati per colpa di una burocrazia folle. Ieri abbiamo finalmente disposto lo sblocco dei pagamenti, riportando un po' di buonsenso". Matteo Salvini ha dunque garantito lo sblocco immediato degli straordinari che spettano ai Vigili del Fuoco che hanno lavorato senza sosta durante e nelle fasi successive del terremoto che colpì il centro Italia e con epicentro nella zona di Macerata. Il sindaco di Ussita, uno dei paesi più colpiti, definì la situazione "apocalittica".

Roma, esplode bombola del gas collegata a saldatrice: fiamme e paura a La Storta

[Redazione]

Vigili del fuoco al lavoro in via Eligio Possenti, a La Storta in zona Cerquetta, per domare un incendio scoppiato in uno stabile intorno alle 15. Un fumo nero e denso si è levato dall'edificio ed è visibile anche a distanza. Secondo prime informazioni, sarebbe esplosa in un garage una bombola che alimenta una fiamma della saldatrice. La persona che stava utilizzando la fiamma non sarebbe rimasta ferita. Mercoledì 27 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:58

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, incendio nella notte all'ufficio postale di Frasso Sabino / Le foto

[Redazione]

RIETI - Incendio all'ufficio postale di Frasso Sabino nella notte. Il personale del comando dei vigili del fuoco di Rieti è intervenuto alle 3.45a Frasso Sabino presso il locale ufficio postale per domare le fiamme di un incendio scoppiato all'interno dei medesimi locali. Sul posto anche i carabinieri di Poggio Mirteto per le indagini. Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Picnic ad alta tensione a Castelluccio di Norcia, due minori si perdono, ma il Soccorso Alpino li individua e tutto si conclude con un bel lieto fine

[Redazione]

CASTELLUCCIO DI NORCIA - Poco dopo le 13 di mercoledì il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (Sasu) ha ricevuto la chiamata della centrale operativa del 118 dell'Umbria, che ha segnalato la richiesta di aiuto di una coppia di genitori che, durante un picnic nel Pian Grande di Castelluccio di Norcia, avevano perso le tracce dei due figli minori. Una squadra del SASU di presidio a Castelluccio si è immediatamente portata nel punto indicato, nel frattempo, altre tre squadre sono partite da Spoleto, Perugia e Terni e sono state allertati i Carabinieri del comando stazione di Norcia. Dopo circa un quarto d'ora dalla chiamata, i minori hanno ritrovato la strada del ritorno e sono così stati sottoposti al primo accertamento sulle loro condizioni dagli operatori del Sasu. La presenza capillare del Sasu sul territorio umbro, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica, consente di approntare con tempestività gli interventi, garantendo così sempre maggiore efficienza a beneficio delle persone frequentanti la montagna. Mercoledì 27 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna l'incubo incendi sulla Pontina, rogo in via Strampelli crea disagi alla viabilit?

[Redazione]

Torna l'incubo incendi sulla Pontina: solo oggi, nel pomeriggio, si sono verificati due roghi. Il primo, più piccolo, in direzione di Latina al chilometro 25, a Castel Romano. Il secondo più serio, è avvenuto all'altezza dello svincolo per via Strampelli in direzione di Roma, tra i Comuni di Ardea ed Aprilia. Si tratta di un incendio di vaste dimensioni che sta interessando l'intera scarpata al lato della carreggiata e sta lambendo due abitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e un elicottero della Protezione Civile. La Polizia Stradale di Aprilia sta tenendo sotto controllo la viabilità che sta subendo disagi a causa del fumo che ha invaso entrambe le carreggiate. La Stradale sta valutando se chiudere la Pontina in direzione Mercoledì 27 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Ventimiglia, drone usato nelle ricerche di un presunto disperso: ? la prima volta

[Redazione]

Imperia - Per la prima volta in provincia di Imperia, i vigili del fuoco hanno utilizzato un drone per le ricerche di un presunto disperso. È successo nel pomeriggio a Ventimiglia, in località La Mortola, dove dall'alba sono in corso le ricerche di una persona che alcuni residenti avrebbero sentito chiedere aiuto. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia e quelli del nucleo speleo alpino fluviale, allertati dalla polizia. Nel primo pomeriggio, per perfezionare l'intervento di soccorso, da Genova è arrivato il drone in forza ai vigili del fuoco del nucleo Sapr (Sistema Aereo mobile Pilotaggio Remoto). A pilotarlo è un operatore specializzato di Imperia. L'intervento è ancora in corso.

Scompare di casa all'improvviso, un gatto viene ritrovato dopo 10 anni

[Redazione]

È successo in Inghilterra. Oggi vive con la madre del ragazzo da cui era scappato [de80654c-7]Il gatto HarryPubblicato il 27/06/2018Ultima modifica il 27/06/2018 alle ore 10:03Si è allontanato nel 2008 e per 10 anni ha fatto perdere le sue tracce. Harry, un gatto color bianco e zenzero, è scomparso dalla vecchia casa di Mark Salisbury, a Ipswich (Inghilterra), ma è stato ritrovato dopo essere apparso davanti alla sede della Croce Blu. Il micio aveva ancora con sé il microchip e, dopo alcune ricerche, i soccorritori hanno scoperto la sua reale appartenenza, nonostante nell'ultimo decennio avesse vissuto con un signore anziano, poi morto. Il signor Salisbury, quando aveva 30 anni, lo aveva adottato insieme a un suo fratello felino da una fattoria vicino a Great Yarmouth. LEGGI ANCHE Viaggiare con cane e gatto in treno: ecco le regole Un giorno però l'uomo si è trovato di fronte alla brutta sorpresa: Erano di carattere opposto. Il fratello un vero teppistello, lui molto timido. E quando li ho richiamati se ne è presentato solo uno - racconta Mark -. Dopo un anno dalla sua scomparsa ho dovuto cambiare casa. Anche se nutrivo poche speranze di ritrovarlo, Salisbury non ha mai voluto cancellare il microchip del suo gatto: Ogni volta che mi trasferivo, mandavo una mail all'azienda di gestione del microchip dando le informazioni aggiornate - continuava l'uomo - ma dopo 10 anni mi stavo rassegnando all'idea di aver perso Harry definitivamente. LEGGI ANCHE Smarrito da sei mesi, il gatto torna a casa dopo il terremoto di Osaka Oggi, il gatto vive con la madre di Mark, Carolyn Clark, perché reintrodurlo in casa di Harry sarebbe complicato data la presenza di suo fratello, oltre al carattere differente dei due. Ma almeno sanno che sta bene.

Brucia la discarica del Cidiu di Druento

[Redazione]

[c32134f2-7]La nube di fumo nero che si è alzata dall'impianto (foto Costantino Sergi)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 27/06/2018Ultima modifica il 27/06/2018 alle ore 20:50gianni giacominoDruentoDRUENTO Un pauroso incendio si è sviluppato stasera, mercoledì 27 giugno, poco prima delle 20, nell'impianto di trattamento rifiuti e discarica per rifiuti non pericolosi, gestito dal Cidiu Servizi, al confine tra Pianezza e Druento. Le fiamme avrebbero interessato un magazzino dove sono custoditi degli imballaggi in plastica. Nella zona si è alzata in cielo una nube di fumo nero denso che ha allarmato decine di famiglie. In discarica sono arrivate diverse squadre dei vigili del fuoco, che stanno cercando di evitare che il rogo si allarghi. Restano da capire le cause che hanno innescato il rogo.

Assolti i vertici Iren per la morte della guardia alpina

[Redazione]

Pierfranco Nigretti, 55 anni, dipendente dell'azienda, morì nel 2014 travolto da una valanga mentre stava raggiungendo la diga del Serrù. La diga del Serrù è un'opera di ingegneria idraulica che serve a regolare il flusso d'acqua del fiume Sessia. Nigretti era un esperto volontario del Soccorso Alpino e all'epoca dipendente dell'azienda. Nigretti era morto il 22 gennaio 2014, travolto da una valanga mentre stava raggiungendo la diga del Serrù e stava effettuando la formazione di Simone Guglielmetti, 30 anni, dipendente della Ciesse Canavese Servizi, società che aveva in appalto, per conto di Iren Energia, il servizio di guardiania alla diga del Serrù. Le accuse a processo erano finite Giuseppe Bergesio, 52 anni, di Torino e Luigi Bonifacino, 66 anni, di Moncalieri, rispettivamente amministratore delegato di Iren Energia e direttore di produzione della stessa ditta. Erano accusati di omicidio colposo in concorso e lesioni. Il pm, Giuseppe Drammis, aveva chiesto una condanna di nove mesi per Bergesio e un anno per Bonifacino. Le parti civili sono già uscite dal processo, avendo ottenuto un risarcimento danni.

Incendio in appartamento, grave una donna - Video - TGR

[Redazione]

Incendio in appartamento, grave una donnaUna donna di 74 anni è in gravi condizioni per le ustioni e una forteintossicazione e altre tre persone sono rimaste intossicata causa di unincendio che si è sprigionato a Livorno in un appartamento

Esplode una palazzina a Roma: due feriti, anche un pompiere

[Redazione]

Fuga di gas[310x0_1529]Condividi27 giugno 2018Esplosione per una fuga gas al piano terra di un palazzo di viaEligio Possenti, in zona La Storta, alla periferia di Roma. Sul posto vigilidel fuoco e polizia.Secondo quanto si è appreso, ci sono due feriti. Si tratta di una persona chesi trovava al piano superiore e di un pompiere rimasto ferito durante leoperazioni di soccorso. Il palazzo è stato evacuato.

Incidente sull`A14 fra Grottammare e Pedaso, coinvolte quattro auto e un camion - Riviera Oggi - Libero 24x7

[Redazione]

Scritte ingiuriose in via Serra, partono le carte bollate: Acer e Sap in procura1 Grosso incendio in Santa Viola: fiamme in via Agucchi 2 Terremoto in Appennino, scossa avvertita dai residenti: nessun danno 3 Tragedia in ospedale, bimba muore durante il parto 4 Incidente in A14: auto esce di strada, elisoccorso in volo Foto: Facebook Matteo Lepore Approfondimenti Quel palazzo mai costruito in via Serra: 'Il Comune ci nega il parcheggio' 7 giugno 2018 Scritta contro...

Lifeline: ONG italiane e maltesi, "mai mettere a rischio vita persone" | Onultalia

[Redazione]

[Dgs2bCFX0A]TweetROMA/LA VALLETTA, 27 GIUGNO I contrasti sul tema migrazione non devono essere risolti mettendo a rischio le vite delle persone. Pur accogliendo con soddisfazione i recenti sviluppi in relazione all'venuto sbarco delle persone a bordo della nave cargo Alexander Maersk e la notizia dell'attuale coordinamento tra i governi italiano, maltese, francese e spagnolo, le ONG italiane e maltesi chiedono che tutte le parti coinvolte permettano lo sbarco immediato delle oltre 230 persone soccorse in mare, tra cui bambini, minori non accompagnati e altri individui vulnerabili, che si trovano a bordo della nave da soccorso Lifeline. Pur comprendendo il bisogno di chiarire le responsabilità legali relative alla situazione, vogliamo sottolineare come la protezione della vita e della dignità umana debbano, in casi come questi, rimanere la priorità principale, affermano le ONG. Al fine di preservare l'integrità delle leggi marittime internazionali, secondo le quali il soccorso deve essere garantito a chiunque in caso di emergenza in mare, riteniamo fondamentale che le autorità costiere coordinino gli sforzi per assicurare uno sbarco immediato in luogo sicuro, come da obblighi derivanti dalle norme internazionali, prosegue un comunicato firmato da aditus foundation, African Media Association Malta, Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), CONCORD Italia, Coordinamento Italiano NGO Internazionali (CINI), COSPE Onlus, Foundation for Shelter and Support to Migrants, Integra Foundation, Jesuit Refugee Service Malta, Kopin, LIBICO, Link 2007, Malta Emigrants Commission, Migrant Women Association Malta, Movimento Graffiti, People for Change Foundation, Platform of Human Rights Organisations in Malta (PHROM), SOS Malta, SKOP, Terre des Hommes Italy. Le ONG vogliono chiarire che, offrendo soccorso in situazioni di emergenza in mare, non si commette alcuna violazione delle norme internazionali, mentre le operazioni di salvataggio dipendono dall'adempimento dei singoli Stati all'obbligo di indicare un porto sicuro per garantire lo sbarco immediato delle persone soccorse. Ricordiamo alle autorità chiamate in causa che effettuare sbarchi in un porto o Paese non sicuro per gli individui soccorsi in mare, come ad esempio la Libia, costituirebbe una violazione alle norme internazionali e che questa opzione non costituisce, dunque, una soluzione valida alla situazione attuale. Perciò esprimiamo la nostra preoccupazione di fronte all'annuncio delle autorità sia italiane che maltesi di voler prendere provvedimenti contro il capitano e l'equipaggio della nave da soccorso Lifeline, si afferma nel comunicato che ribadisce il principio secondo cui qualsiasi contrasto politico relativo alla gestione della migrazione non può e non deve, in nessun modo, vedersi risolto a costo della violazione di norme internazionali e mettendo a rischio la vita e l'integrità fisica delle persone: Gli obblighi relativi alla salvaguardia dei diritti umani e all'assistenza umanitaria dovrebbero prevalere sempre su ogni considerazione di natura politica. The following two tabs change content below.

Migranti in mare: chi deve soccorrerli secondo la legge

[Redazione]

A regolare l'emergenza è la Convenzione di Amburgo. Ecco cosa prevede e cosa deve fare la Guardia costiera italiana. La nave Aquarius Foto: La nave Aquarius in un'esercitazione di soccorso in mare aperto tra Lampedusa e la Tunisia, 23 giugno 2018. Credits: PAU BARRENA/AFP/Getty Images Redazione - 27 giugno 2018. Malta e l'Italia si rimpallano le responsabilità, Macron dall'alto dei suoi porti lontani lancia rimproveri a Roma (dimentico dei respingimenti francesi sul fronte Ventimiglia), la Spagna accoglie e anche lei bacchetta. Con Matteo Salvini premier dell'Interno del neonato governo gialloverde, l'emergenza migranti che invade regolarmente l'estate italiana è diventata un rebus ancor più complicato. Con l'Europa tutta chiamata a sciogliere il dilemma dell'accoglienza. Ma a chi spetta davvero il soccorso in mare? Ecco cosa dice la legge. Cos'è la Convenzione di Amburgo. A regolare l'attività di soccorso dei migranti in mare è la Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo, siglata ad Amburgo nel 1979 e ratificata dall'Italia dieci anni dopo. Accordo internazionale strutturato dall'Organizzazione marittima internazionale (Imo), la Convenzione di Amburgo è nata per tutelare la sicurezza della navigazione mercantile, quindi con funzione diversa da quella per cui ora si presta, di regolamentazione dell'emergenza migranti. Cosa deve fare Guardia costiera di Roma. Come comportarsi se arriva la segnalazione di un'emergenza in corso al di fuori della propria area di responsabilità Sar (Ricerca e soccorso), in acque internazionali? Secondo la Convenzione di Amburgo, il Centro nazionale di Coordinamento del soccorso marittimo (Imrcc) della Guardia costiera di Roma, non appena riceve la segnalazione, deve avviare le prime azioni e assumere il coordinamento delle operazioni di soccorso. Contemporaneamente l'Imrcc di Roma deve avvisare l'autorità Sar competente, o comunque quella in grado di fornire l'assistenza migliore ("better able to assist"), perché assuma il coordinamento. Se questa non risponde o non è disponibile, l'Imrcc di Roma coordina le operazioni fino alla loro conclusione e individua, in qualità di "autorità coordinatrice", il luogo sicuro di sbarco ("place of safety") dei naufraghi. Cosa fare se un gommone è in difficoltà in acque libiche. Facciamo un esempio concreto. Se un gommone di migranti è in difficoltà in acque di competenza della Libia e la Guardia costiera italiana riceve l'sos, deve avviare le prime azioni di soccorso. Ecco quindi la trasmissione del "messaggio circolare" a tutte le unità in transito in quella zona. In questo messaggio si spiega che c'è una situazione di emergenza e si invita a contattare la Guardia costiera libica in quanto autorità competente per la ricerca e il soccorso; si forniscono i contatti della guardia costiera libica, insieme a quelli dei centri di soccorso marittimo più vicini, cioè Malta, Tunisia e Italia. La Guardia costiera italiana intanto avvisa quella libica della situazione di emergenza in corso nella zona Sar libica, informandola dell'avviso inoltrato a tutte le navi in transito nella zona. Ora si possono delineare due scenari. Se la Guardia costiera libica risponde positivamente, assume il coordinamento dei soccorsi. L'attività viene svolta del tutto legittimamente, in quanto nel dicembre 2017 la Libia ha dichiarato la propria assunzione di responsabilità su una determinata zona Sar (atto che può essere compiuto unilateralmente) ed è stata riconosciuta dall'Organizzazione marittima internazionale quale centro di coordinamento dei soccorsi per la propria area Sarch&Rescue. Se invece, per qualche motivo, la Libia non risponde o risponde negativamente alla richiesta di gestire l'emergenza, la Convenzione di Amburgo stabilisce che ad occuparsi dei soccorsi debba essere chi per primo ha ricevuto la richiesta, quindi l'Italia. Questo perché lo scopo primario resta la salvaguardia delle vite in mare. Per saperne di più: Regolamento di Dublino, come funziona e perché si vuole riformarlo. Migranti e Europa, Italia abbaia ma non ottiene nulla. Riproduzione Riservata

Il decreto terremoto, l'informazione, gli indipendenti del M5s: intervista a Primo Di Nicola (M5s)

[Redazione]

"Il decreto terremoto, l'informazione, gli indipendenti del M5s: intervista a Primo Di Nicola (M5s)" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Primo Di Nicola (senatore, Movimento 5 Stelle). L'intervista è stata registrata mercoledì 27 giugno 2018 alle 15:06. La registrazione audio ha una durata di 17 minuti. [leggi tutto](#) [riduci](#)

Protezione civile - Protezione civile: Sardegna, Borrelli inaugura nuovo centro = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 27 giugno 2018 ZCZCAGI0439 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Cagliari, 27 giu. - Servirà a garantire una maggiore efficienza e tempestività degli interventi il nuovo sistema di sale operative della Protezione civile della Sardegna. Il nuovo centro, operativo dallo scorso febbraio, è stato inaugurato oggi, in un incontro nella sede di via Vittorio Veneto, a Cagliari, alla presenza del capo del dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli, del presidente della Regione Francesco Pigliaru e dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano. Il nuovo sistema si basa su strumentazione tecnologicamente all'avanguardia. La struttura, realizzata dalla direzione regionale della Protezione civile, è costituita dalla Sala operativa regionale integrata, dotata di una nuova sala radio, dal Centro funzionale decentrato e dalla nuova Sala decisioni per le emergenze. Tra ieri e oggi è stata effettuata anche un'esercitazione per testare il nuovo sistema: previsto uno scenario con allagamento ed evacuazione di tre centri abitati del Cagliari. "Il nuovo sistema di sale operative - ha spiegato Borrelli - permetterà la gestione delle attività di Protezione civile e delle emergenze. Per gestire queste ultime, bisogna avere spazi e strumentazioni all'avanguardia, che qui ci sono. La Regione ha fatto tesoro, purtroppo, delle esperienze negative. L'alluvione del 2013 è stata devastante sotto questo punto di vista in termini di perdite di vite umane e di danni alla popolazione. La regione Sardegna, partendo da quell'episodio, è riuscita a rimettere insieme un'efficace sistema di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze". Per migliorare sempre di più, occorrono anche risorse da investire. A livello regionale, è stato ricordato da Borrelli, sarebbe auspicabile che venisse rifinanziato il fondo della Protezione civile. "Anche il nuovo codice della Protezione civile ha individuato tre grandi fondi. Si tratta - ha sottolineato - di quello per le emergenze nazionali, quello per la previsione e prevenzione e infine quello regionale, che era stato istituito nel 2000 e finanziato fino a 2008 con 150 miliardi di lire. Dal 2008 però non è stato più rifinanziato, ma noi ci auguriamo che possa essere nuovamente attivato". Secondo il capo del dipartimento della Protezione civile, "il volontariato fa la differenza ma servono delle risorse che possono essere reperite con il finanziamento comunitari. C'è una norma nazionale - ha spiegato - che, dopo la nevicata del gennaio 2017, ha previsto un finanziamento straordinario da 180 milioni di euro, in tre anni, per il potenziamento dei mezzi ed il sistema di protezione civile". (AGI)Ca7/Sol271411 GIU 18NNNN

Risorse comunitarie per la ricostruzione post terremoto, se ne parla a Perugia

[Redazione]

Domani a Perugia è Dare Forma ai Fondi, evento Confcommercio Umbria con irappresentanti di Umbria, Marche e Lazio e della struttura del commissario alla ricostruzione Redazione - 27 giugno 2018 - 0 Commenti Fondi europei per far ripartire i territori colpiti dal terremoto e per far crescere le imprese del terziario: su questi due filoni si articola Dare Forma ai Fondi, evento che Confcommercio Umbria porta domani 28 giugno a Perugia, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, con un ricco e autorevole panel di relatori ed interventi. I lavori inizieranno alle ore 9:30 e sono previste due sessioni. La mattina sarà dedicata ai fondi europei per la ricostruzione delle zone terremotate. Nel pomeriggio si parlerà di come accedere ai fondi comunitari diretti, in particolare per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi, con uno sguardo anche sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. [INS::INS][INS::INS] Apriranno incontro il presidente di Confcommercio Umbria Giorgio Mencaroni e il direttore generale di Confcommercio Francesco Rivolta, con Rodolfo Giampieri, Presidente Unione Regionale Confcommercio Marche, Celso Cioni, Direttore Unione Regionale Confcommercio Abruzzo, e Leonardo Tosti, Presidente Confcommercio Lazio Nord. [INS::INS][INS::INS][INS::INS] Alberto Marchiori, incaricato Confcommercio per le politiche dell'Unione Europea, coordinerà la tavola rotonda alla quale prenderà parte la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, Gino Traversini, presidente della Commissione consiliare permanente Regione Marche, Nicola Zingaretti, presidente Regione Lazio, Giovanni Squitieri, Capo Segreteria Tecnica Commissario di Governo alla Ricostruzione, Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Vito Santarsiero, Membro del Comitato europeo delle Regioni, Presidente del Consiglio della Regione Basilicata, Mauro Cappello, docente ed esperto di Fondi Europei.

Castelluccio, attimi di paura per 2 minori dispersi

[Redazione]

La chiamata al 118 dei genitori dei ragazzini che si erano allontanati dopo un picnic | Mobilitato il Sasu presente a Castelluccio, avventura a lieto fine
Redazione - 27 giugno 2018 - 0 Commenti
Sono stati attimi di paura quelli vissuti oggi a Castelluccio di Norcia, dove una coppia di genitori ha denunciato la scomparsa dei propri figli, entrambi minorenni. A raccogliere l'appello è stato il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu), presente con un presidio fisso nel territorio dell'Umbria. Alle 13:20 di oggi, infatti, il personale del Soccorso alpino ha ricevuto la chiamata della centrale operativa del 118 dell'Umbria, che ha segnalato la richiesta di aiuto di una coppia di genitori che, durante un picnic nel Pian Grande di Castelluccio di Norcia, aveva perso le tracce dei due figli minori. Una squadra del Sasu di presidio a Castelluccio si è quindi immediatamente portata nel punto indicato; nel frattempo, altre tre squadre sono partite da Spoleto, Perugia e Terni e sono stati allertati i Carabinieri del comando stazione di Norcia. Dopo circa un quarto d'ora dalla chiamata, i minori hanno ritrovato la strada del ritorno e sono così stati sottoposti al primo accertamento sulle loro condizioni dagli operatori del Sasu. La presenza capillare del Sasu sul territorio umbro, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica, consente di approntare con tempestività gli interventi, garantendo così sempre maggiore efficienza a beneficio delle persone frequentanti la montagna.

I vigili del fuoco si incatenano davanti alla Rai: "Troppo pochi per garantire i soccorsi quando servono"

[Redazione]

Si avvicina la stagione critica per gli incendi boschivi ma, nonostante l'Unione Sindacale di Base degli Vigili del Fuoco della Liguria abbia proclamato lo stato di agitazione per denunciare la carenza di uomini e mezzi da oltre due mesi, non è ancora stato convocato il tavolo diraffreddamento per affrontare emergenza organica insieme a istituzioni politiche e dirigenza. Ci siamo incatenati davanti alla sede Rai per denunciare la situazione di concreta impossibilità di intervenire con efficacia nella quale siamo costretti a lavorare - denuncia al megafono Stefano Giordano - tra straordinari e un'età media di 50 anni Vigile del Fuoco dell'Usb e consigliere comunale, nella giornata di ieri in Aula Rossa ha portato un'emozione per sollecitare anche la manutenzione degli idranti sul territorio comunale. Forse il consigliere delegato alla protezione civile del comune Sergio Antonino Gambino è distratto dalle sue nostalgie di regime, mentre dovrebbe fare il suo lavoro a partire dalla manutenzione degli idranti. Nelle ultime settimane - spiega il sindacalista - quattro idranti su cinque erano fuori uso, tra questi quello di una scuola e di un super mercato. Le istituzioni dovrebbero prendersi le loro responsabilità e capire che non si può considerare la Liguria un territorio qualunque, considerando la condizione idrogeologica e il rischio incendi boschivi. Usb chiede un aumento di organico con assunzione dei precari, riduzione degli straordinari e assorbimento delle liste dei concorsi (video servizio di Pietro Barabino)

Napoli, l'incendio all'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni

[Redazione]

Una telefonata ha segnalato alle 22.05 un incendio a palazzo Carafa di Maddaloni, storico edificio nella centrale via Toledo a Napoli. Sul posto 4 squadre dei vigili del fuoco e mezzi di soccorso hanno lavorato tutta la notte per domare le fiamme. Le fiamme hanno avvolto l'ultimo piano, pare si sia sentita una esplosione. Video Fb Francesco Emilio Borrelli